

ALLEGATO O

OBIETTIVI SENSIBILI SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Si delineano di seguito alcuni scenari tipici di matrice terroristica con riferimento a possibili obiettivi sensibili di maggiore rilevanza presenti sul territorio della provincia di Belluno.

In corrispondenza di tali ipotesi di minaccia, vengono indicate le criticità dell'emergenza e le linee operative, anche con riferimento ad apposite procedure in taluni casi esistenti, su cui si deve basare l'azione coordinata delle forze di soccorso e di difesa civile .

SCENARIO CONTAMINAZIONE DA ANTRACE

(Plichi sospetti inviati a mezzo posta)

Le spore di carbonchio (antrace) rappresentano gli agenti biologici più probabili all'interno dei plichi

1

Criticità da gestire

- Isolamento del plico sospetto e del luogo di rinvenimento con evacuazione delle persone presenti;
- Isolamento e censimento delle persone eventualmente venute a contatto;
- Rimozione in sicurezza del materiale sospetto o contaminato;
- Trattamento ed analisi del materiale sospetto;
- Decontaminazione dei luoghi;
- Eventuale terapia medica alle persone infettate.

SCENARIO CONTAMINAZIONE ACQUA

La minaccia consiste nella possibile diffusione di epidemie attraverso l'inquinamento di fonti di approvvigionamento come pozzi, serbatoi e sorgenti.

L'efficacia della minaccia è maggiore nel caso trattasi di acqua di buona qualità distribuita senza aggiunta di additivi chimici per la potabilizzazione.

Se l'acqua è addizionata di cloro per la depurazione microbiologica, l'efficacia della contaminazione è ridotta.

- Punti vulnerabili del sistema acquedottistico

- idranti cittadini accessibili su reti di distribuzione cittadina o su condotte di avvicinamento a centri cittadini dove l'acqua è già controllata e potabilizzata; l'immissione richiede però attrezzature ad alta pressione (più di 3 bar) con elevati quantitativi;
- contaminazione di grandi invasi inseriti a monte della raccolta area e di ricarica falde, invasi, ecc.

Gli acquedotti provinciali più importanti sono quelli identificati dalla pianificazione elaborata dall'Arpav e di seguito riportati:

- 1. Acquedotto gestito da GSP che serve l'utenza della Val Belluna, del Feltrino e di alcuni comuni della confinante provincia di Treviso;**
- 2. Acquedotti alimentanti gli ospedali di Belluno, Feltre, Lamon, Pieve di Cadore, Auronzo di Cadore, Agordo, Cortina d'Ampezzo;**
- 3. alcune vasche di accumulo nel Feltrino.**

2

- Criticità da gestire

Nei sistemi acquedottistici moderni la minaccia avrebbe effetti clinici e patologici reali ridotti sulla popolazione.

La minaccia avrebbe però un effetto psicologico rilevante in quanto verosimilmente:

- indurrebbe la popolazione alla fuga e alla ricerca affannosa di acqua;
- indurrebbe situazioni di panico con accaparramento di acqua e derrate;
- creerebbe situazioni speculative di mercato;

Necessiterà provvedere ad un piano di distribuzione temporanea di acqua non potabile mediante autobotti.

Necessiterà provvedere ad un approvvigionamento straordinario di acqua potabile in confezioni ed all'impiego di un sistema mobile di potabilizzazione.

Decontaminazione di impianti, mezzi e attrezzature utilizzate per far fronte all'emergenza.

- Enti da attivare

- gestori del servizio acquedottistico interessato (comunale o consorziale) – referente sindaco del Comune interessato dall'evento;
- dipartimento di prevenzione e igiene pubblica ULSS competente per prelievi e campionatura eventualmente affiancati da altri enti;
- ospedali per l'isolamento, il trattamento e la cura di eventuali vittime tra la popolazione;
- laboratori con capacità diagnostica per agenti infettivi biologici particolari, in base a procedure già disponibili (Arpav);
- Forze dell'Ordine (112, 113);
- Vigili del Fuoco per gli approvvigionamenti idrici (115);
- Soccorso sanitario (118);

SCENARIO DI ATTENTATO O DISASTRO GRAVE IN STABILIMENTO CHIMICO

- *Siti vulnerabili: deposito GPL - Ditta Beyfin/Alpigas - Ponte nelle Alpi*

Lo scenario ipotizza una grave emissione di sostanza tossica, un grave incendio di serbatoi di infiammabili/tossici in pressione o una esplosione con gravi conseguenze. Incidenti in ambiente chimico di siffatta rilevanza sono gestiti sulla base di Piani di Emergenza Esterna previsti dalla normativa c.d. Seveso e predisposti dalla Prefettura. Il sito industriale a maggior rischio chimico connesso con la presenza di rilevanti quantità di sostanze pericolose è la Beyfin-divisione Alpigas. Pertanto gli eventi incidentali di maggiore rilievo sono associati al deposito di GPL della citata ditta.

Per detto stabilimento il Piano di Emergenza Esterno predisposto dalla Prefettura è dimensionato su vari tipi di scenari ivi illustrati. Il P. E. E. della ditta in questione è richiamato dal presente piano di difesa.

- *Criticità da gestire*

Possibili evoluzioni dell'incidente non convenzionale conseguente ad attentato.

L'entità del deposito di sostanze pericolose presenti nello stabilimento può prefigurare scenari di maggiore gravità rispetto alle previsioni del P.E.E., in relazione alle modalità del sabotaggio.

Restano invariate le misure di autoprotezione per la popolazione previste dal Piano di Emergenza Esterna, estesa anche ai centri abitati.

ATTENTATO PRESSO DEPOSITI DI MATERIALE RADIOATTIVO

La minaccia è essenzialmente di natura radiologica.

- Siti vulnerabili

Sono presenti in provincia di Belluno depositi di materiale radioattivo, ad uso diagnostico e terapeutico, presso i principali ospedali:

**U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Ospedale S.Martino - Viale Europa - Belluno
nonché, l'Ospedale S.Maria del Prato - Via Bagnols sur Ceze – Feltre
nonché, l'Ospedale di Pieve di Cadore, l'Ospedale di Cortina ed Agordo**

Gli scenari ipotizzabili possono essere i seguenti:

- A) incendio in zona controllata;
- B) incendio in zona non controllata deliberatamente provocato;
- C) asportazione di materiale e dispersione nell'ambiente;
- D) rilascio liquido radioattivo.

Tali scenari possono avere impatto sul territorio influenzato dalle condizioni del vento o interessare i corsi d'acqua.

5

- Criticità da gestire ed Enti da attivare

Per minacce interessanti i depositi di rifiuti radioattivi e la dispersione di sorgenti pericolose, vanno attuate le ordinarie procedure in uso ai Vigili del Fuoco, supportati dalla consulenza tecnico-scientifica dell'Arpav.

In relazione alla gravità dell'evento, gli stessi enti attiveranno i propri livelli operativi superiori.

Si attiverà con immediatezza:

- *Vigili del Fuoco;*
- *Fisico del Dipartimento Arpav/Esperto di radioprotezione del C.R. aventi il compito di ricezione ed interpretazione dei dati radiometrici dalle squadre di rilevamento.*

SCENARIO PER ORDIGNO ESPLOSIVO

Ipotizza una situazione di “sospetto ordigno” e di “ordigno inesplosivo”

- *Competenze:*

- soltanto il Dirigente delle forze di polizia è autorizzato a valutare la chiamata per “ordigno esplosivo”;
- qualora la richiesta o la segnalazione di “allarme ordigno” giungesse alle altre Sale Operative (115, 118) essa va immediatamente smistata alle forze di Polizia (“112, 113”);
- le forze di polizia valutano la possibilità di applicare la procedura per l’evacuazione, per gli sbarramenti e per i blocchi stradali;
- per le operazioni di evacuazione, le forze di polizia opereranno con i Vigili del Fuoco;
- nessun altro ente operativo, che non siano le forze di polizia può essere utilizzato per la ricerca di ordigni;
- i Vigili del Fuoco sono tenuti ad effettuare ispezioni su impianti presenti nell’edificio contenenti serbatoi di carburante, depositi di GPL, sostanze pericolose;
- gli artificieri intervengono solo su richiesta delle forze di polizia;
- le forze di polizia, a seconda delle circostanze, possono istituire una unità di crisi, richiedendo anche il supporto tecnico dei Vigili del Fuoco e l’intervento del Servizio Sanitario “118”.

- *Criticità da gestire*

- Evacuazione di un gran numero di persone;
- Ordigno innescato, operazioni di disinnescio;
- In caso di concentramento di forze operative, richieste dalla Polizia per il concorso o il supporto alle operazioni, le distanze di sicurezza saranno orientativamente le seguenti:
 - 100 metri per oggetti piccoli (valigetta);
 - 200 metri per oggetti medi (autovettura);
 - 400 metri per piccoli furgoni;
 - 1000 metri per grandi autocarri;

- 1000 metri sopravvento se c'è sospetto di agenti chimici,
batteriologici, radiologici, nucleari (NBCR).

ATTENTATO A SISTEMI DI TRASPORTO E STAZIONI DI ENERGIA (Gas, elettricità)

- Infrastrutture vulnerabili

GAS

- **Condotte Snam-Rete Gas**
- **Condotte Bim-Metano**
- **Cabine di decompressione** (pressione a monte di 65 bar)
- **Deposito di gas compressi e liquefatti**

ELETTRICITA'

- **Stazioni di trasformazione elettrica**

- Criticità da gestire

- Black-out, rifornimenti alternativi e sussidiari per i servizi essenziali (ospedali, case di riposo, sedi di rilevanza strategica);
- Possibili incendi anche di notevole entità;
- Necessità di intercettare i flussi per il gas a monte delle cabine (65 bar);
- Delimitazione delle aree di impatto per gas e idrocarburi e messa in sicurezza;
- Numero di vittime molto limitato.

- Enti da attivare

Sono indicati nelle procedure previste per la gestione di eventi eccezionali rispettivamente:

per la distribuzione del gas:

- **SNAM - Rete Gas - Centro di Montebelluna**
tel. 02/37037400 – 049/820911 – centromontebelluna@snamretegas.it
- BIM-Metano - Belluno** - tel. 0437-933933

- **ITALGAS** (per rete gas Comune di Feltre)
numero verde 800915150

per le stazioni elettriche:

- **ENEL - Centro Operativo Esercizio di Mestre**
h. 24 tel 3207794891 – 3294244109- 3294210071
Guasti 803500

ATTENTATO IN LUOGHI AFFOLLATI (Centri commerciali, luoghi di spettacolo o altro)

- **Siti sensibili**

vengono stabiliti i seguenti parametri generali per individuare i possibili obiettivi sensibili:

- **Luoghi chiusi - con previsione presenza superiore alle 500 unità.**
- **Luoghi aperti - da valutare in relazione al rischio ed alla tipologia della manifestazione.**

Per la gestione delle criticità, si fa riferimento anche ai piani di emergenza predisposti dai responsabili delle singole strutture, nonché ai piani comunali e al piano provinciale di protezione civile.

- **Criticità da gestire**

- Elevato numero di persone in preda al **panico**;

In caso di incendio:

- salvataggi
- spegnimento rapido del fuoco
- ricognizioni ripetute

in caso di crolli da esplosioni:

- evacuazione e salvataggi
- individuazione aree di scavo per soccorso persone
- eliminazione ulteriori sorgenti di pericolo
- censimento delle persone assenti
- perimetrazione area operativa ed evacuazione edifici contigui

in caso di minaccia NBCR:

- un numero minimo di infortunati o contaminati sarà grave
- un numero elevato di persone saranno contaminate senza evidenze cutanee
- controllo immediato dei veicoli di contagio
- censimento dei presenti
- bonifica e decontaminazione dei luoghi e delle attrezzature
- sequestro dei materiali di consumo.

Ulteriori provvedimenti da attuarsi in forma coordinata tra gli enti operativi saranno i seguenti:

- Va individuata e perimetrata un'area a distanza di sicurezza adeguata dove far confluire i presenti per l'identificazione e il censimento delle vittime contaminate.

- Sarà utile l'impiego di apparecchi altoparlante amplificati per le comunicazioni di massa sul posto.
- Il personale sanitario istituisce un'area di decontaminazione ed il P.M.A. (posto medico avanzato) per il trattamento dei casi gravi, i consulti sanitari e per il censimento dei contaminati; in ciò è assistito dal personale delle forze dell'ordine, cui compete la responsabilità dell'Ordine Pubblico e del censimento stesso delle vittime.
- Il Soccorso Sanitario, facente capo alla struttura operativa del "118", mobilita un numero considerevole di ambulanze commisurate alla previsione che almeno il 25% delle persone saranno da soccorrere con categoria di "triage" Rossa e Gialla, per ustioni, asfissia o politraumi.

Recupero dei deceduti.

Gli elementi di valutazione nel recupero dei deceduti dovranno essere i seguenti:

- Il rischio nel manipolare i cadaveri è lo stesso di quello che si affronta nel soccorrere i vivi contaminati.
- La rimozione delle salme può avvenire solo dopo il consenso da parte dell'Autorità Giudiziaria competente;
- Il recupero delle salme sarà effettuato nelle fasi successive dell'intervento.
- L'esame delle salme può fornire indizi di scenari criminali.
- Si potrà presentare la necessità di prevedere una decontaminazione primaria anche per i deceduti, per evitare la propagazione, ovvero una sorta di camera mortuaria temporanea per l'identificazione od altri trattamenti.
- In relazione all'aggravante costituito dal rischio contaminazione, il recupero dei deceduti e la loro contaminazione è affidata in via prioritaria ai Vigili del Fuoco, con il sostegno consultivo dei sanitari presenti.

ALTRI OBIETTIVI SENSIBILI

Centri di trasporto

- Stazione ferroviaria di Belluno con annessa Stazione delle autocorriere

Luoghi di culto

- Duomo di Belluno - Piazza Duomo - Belluno
- Santuario B.V. Immacolata - Loc. Nevegal - Belluno
- Duomo di Feltre - Piazza Duomo - Feltre
- Santuario SS. Vittore e Corona - Loc. Anzù - Feltre

Edifici pubblici

- Palazzo dei Rettori - sede della Prefettura di Belluno - Belluno
- Palazzo del Tribunale - Viale Fantuzzi - Belluno
- Palazzo Rosso - sede del Municipio di Belluno
- Palazzo Piloni - sede della Provincia di Belluno
- Questura - Via Volontari Libertà - Belluno
- Comando Provinciale Carabinieri - Viale Europa - Belluno
- Comando Provinciale Guardia di Finanza - Via Mezzaterra - Belluno
- Comando Provinciale Corpo Forestale – Via Gregorio XVI - Belluno
- Comando 7° Rgt. Alpini - Via Col di Lana - Belluno
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Via Gregorio XVI - Belluno
- Casa Circondariale - loc. Baldenich - Belluno
- Eliporto Corpo Forestale Stato – Aeroporto “A. Dall’Oro” - Belluno

11

Tali obiettivi si caratterizzano per

- . *un elevato carattere simbolico;*
- . *basso numero di vittime;*
- . *alto valore psicologico/propagandistico;*
- . *alto valore strategico con riguardo alle caserme delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, per possibile paralisi dell' operatività anche in caso di sola sospetta contaminazione;*
- . *difficoltà di censire ed isolare gli infetti con riguardo ai luoghi di culto;*
- . *facilità di censire ed isolare gli infetti con riguardo alla caserma.*